

Notizie pure porgono gli stessi Polacchi in Italia, specialmente a Roma, dove si è raccolto il fior fiore della nobiltà polacca e dove è più forte e più spontanea la simpatia per la Polonia, che molteplici, secolari rapporti legano all'Italia, e che anche nel suo ultimo, infelice re ha un grande ammiratore della cultura italiana, uno splendido mecenate di artisti, musicisti, letterati e avventurieri italiani.

L'opinione pubblica italiana è impressionata soprattutto dalle fatali « turbolenze » e dalle ancor più funeste « divisioni » della Polonia. E ne è bene informata, anche se non molto, perché le notizie pervengono direttamente da fonte polacca (1) o da chi le ha attinte sul posto (2).

Autore di queste ultime è stato il famoso avventuriero Giacomo Casanova, il quale fu in Polonia dopo la prima « spartizione » e a Varsavia ebbe calorose accoglienze dal re Stanislao Augusto Poniatowski; fu in contatto con Czartoryski, ma alla fine, per una delle sue solite « scappate », dovette lasciare la capitale polacca. Per soddisfare la sua ambizione letteraria, la questione delle turbolenze e delle spartizioni polacche gli sembrò buona occasione, e, mentre si trovava a Firenze, scrisse la famosa *Istoria delle turbolenze di Polonia*, che doveva contare sette volumi, ma per litigi sorti con l'editore di Gorizia, si arrestò al terzo (3). La sua è un'opera di grande respiro e di non minori pretese. Si apre perciò con un ampio « discorso preliminare » sulla necessità o

*punti biografici su Giulio Litta Visconti Arese*, Milano, 1896 (notizie desunte da archivi di Pietroburgo ecc. su Giulio Litta, che fu ultimo Nunzio papale in Polonia); *Memorie della vita et delle peregrinazioni del fiorentino Filippo Mazzei con documenti delle sue missioni politiche come agente degli Stati Uniti d'America e del Re Stanislao di Polonia*, pubblicate da G. Capponi, Lugano, 1845 (il Mazzei è stato a Varsavia nel 1791); D. DE PRADT, *Storia dell'ambasciata nel Gran Ducato di Varsavia nel 1812*, Milano, 1815; — *Poliantea di N. Monti pittore pisoiense*, Lucca, 1827 (cfr. la prima parte: « Mio viaggio nel Nord »).

(1) *Delle turbolenze di Polonia perpetuate dai P.P. Gesuiti opera di un nunzio della Dieta, trasportata dalla lingua pollacca*, Venezia, 1767.

(2) GOTTLIEB PAUSMUSER, *Divisioni della Polonia, in sette dialoghi a guisa di conversazione tra Potenze distinte in cui si fanno parlare li interlocutori secondo i principii, e la condotta loro*. Tradotto dall'inglese, Haia (Venezia, 1775); G. CASANOVA, *Istoria delle turbolenze della Polonia dalla morte di Elisabetta Petrowna fino alla pace fra la Russia e la Porta ottomana*, Gorizia, 1774.

(3) P. MOLMENTI, *Carteggi Casanoviani*, Palermo, s.a. (1916), cfr. vol. I, parte III, p. 87: *Una controversia del Casanova coll'editore della sua « Istoria della Polonia »*.